
REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB TORINO 1958

Art. 1 Definizioni

1. Consiglio: consiglio direttivo del club.
 2. Consigliere: membro del consiglio direttivo.
 3. Socio: un qualsiasi socio attivo del club, che non sia onorario.
 4. Quorum: numero minimo di partecipanti (numero legale) che devono essere presenti per le votazioni. Consiste in un terzo dei soci del club per le decisioni relative al club stesso e nella maggioranza del consiglio direttivo per le decisioni a esso relative.
 5. RI: Rotary International.
 6. Anno: periodo di dodici mesi che inizia il 1° luglio.
-

Art. 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, composto, dal presidente, dal presidente uscente, dal presidente eletto, da numero sei consiglieri eletti dall'assemblea dei soci, da altri consiglieri eventualmente nominati dal Consiglio; tra i componenti vengono nominati dal Consiglio stesso uno o più vice presidenti, il segretario, il tesoriere ed il prefetto.

Art. 3 Elezioni e durata del mandato

1. — Un mese prima dell'elezione, i soci del club possono designare i candidati a presidente e a consiglieri. Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione di nomina, dai soci del club presenti alla riunione a tal fine tempestivamente indetta.
2. — I candidati che abbiano ottenuto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.
3. — Se un posto nel consiglio direttivo o in altro ufficio (organo) rimane

vacante, i consiglieri residui provvedono a nominare un sostituto.

4. — Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.
 5. — La durata del mandato delle varie cariche è di un anno. Il presidente eletto entra in carica il primo luglio del secondo anno successiva a quello della nomina, e subentra a quello in carica per l'anno precedente. Il Consiglio eletto entra in carica il primo luglio successivo alla data dell'elezione.
-

Art. 4 Compiti dei dirigenti

1. — Il presidente ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo.
 2. — Il presidente uscente ricopre l'incarico di consigliere.
 3. — Il presidente eletto si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere.
 4. — Il vicepresidente presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente.
 5. — I consiglieri partecipano alle riunioni del club e del consiglio direttivo.
 6. — Il segretario ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci e registrare le presenze alle riunioni, di redigere e conservare i verbali del Consiglio Direttivo e delle Assemblee.
 7. — Il tesoriere custodisce i fondi, predispone e sottopone al Consiglio Direttivo il rendiconto economico e finanziario per l'approvazione, unitamente ad un preventivo per l'anno successivo.
 8. — Il prefetto ha il compito di mantenere l'ordine nel corso delle riunioni del club.
-

Art. 5 Riunioni

1. — La riunione elettiva annuale si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno.
In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno rotariano successivo. Nel corso di tale assemblea si provvederà, altresì, all'approvazione del rendiconto economico e finanziario dell'anno rotariano concluso, unitamente al preventivo per l'anno successivo.
2. — Il club si riunisce di regola nella giornata di lunedì nel luogo stabiliti dal Consiglio direttivo, secondo le indicazioni dell'assemblea dei soci.

3. — Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono (anche da remoto in via telematica) una volta al mese. Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due consiglieri. Il Consiglio è validamente costituito e delibera con la presenza della metà dei suoi componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
4. Il verbale della riunione deve essere messo a disposizione dei soci per la consultazione entro 30 giorni dalla conclusione di ogni riunione del consiglio.

Art. 6 Quote sociali

Le quote annuali sono determinate e corrisposte secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci. La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a una rivista ufficiale, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.

Art. 7 Sistema di votazione

Tutte le votazioni, a eccezione di quelle relative all'elezione di dirigenti e consiglieri, devono essere effettuate in modo palese (a viva voce o per alzata di mano). Il consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

Art. 8 Commissioni

Le commissioni del club, così come stabilito dall'articolo 11, sezione 7 dello Statuto tipo del Rotary club, sono le seguenti:

- (a) Amministrazione del club
- (b) Effettivo
- (c) Immagine pubblica

(d) Fondazione Rotary

(e) Progetti

1. — Il consiglio direttivo può istituire altre commissioni, determinandone i compiti.
2. — Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni.
3. — Ogni presidente di commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della propria commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Art. 9 Finanze

—

1. — Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal consiglio. I fondi possono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club e una riguardante i progetti di service.
2. — Tutte i pagamenti devono effettuati dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio.
3. — Il bilancio consultivo del club deve essere presentato a fine anno ai suoi soci, ed è approvato in occasione dell'Assemblea che nomina i dirigenti di cui all'articolo 5.
4. — L'anno sociale del club inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 10 Procedura di ammissione dei soci

1. — Il nome di un potenziale candidato viene proposto al consiglio direttivo e/o alla commissione per l'effettivo da un socio del club
2. — La proposta viene sottoposta al Consiglio direttivo con il parere della commissione ed il consiglio approva o respinge la proposta ed informa il proponente della

decisione.

— Se la decisione del consiglio è favorevole, il nome del candidato viene comunicato ai soci, che possono formulare osservazioni od anche opporsi, esponendone i motivi, entro due settimane dalla comunicazione. Il consiglio esamina le osservazioni e le opposizioni e, dopo aver sentito i soci che hanno formulato obiezioni od opposizioni ed eventualmente la commissione, approva nuovamente o respinge definitivamente la proposta di ammissione. Il nuovo socio viene quindi presentato in una riunione successiva in cui gli viene consegnata copia dello statuto e del presente regolamento.

4. Il Club può ammettere soci onorari proposti dal Consiglio.

Art. 11 Emendamenti

Il presente regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria del club. La modifica dello statuto del club richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun socio 21 giorni prima della riunione, la presenza del quorum per il voto, e i due terzi dei voti a sostegno del cambiamento. Le modifiche al regolamento devono essere conformi con lo Statuto tipo del Rotary club, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI e il Rotary Code of Policies.

Art. 12. Norma di rinvio

Per quanto non disciplinato espressamente dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni contenute nei documenti ufficiali di governance del Rotary.